

Strade trasformate in veri e propri fiumi in piena. Disagi a Bolano

## Un violento nubifragio si abbatte su Villa San Giovanni

di DOMENICO CRIMI

VILLA SAN GIOVANNI - A memoria nostra non ricordavamo un temporale così impetuoso a Villa San Giovanni anche se, nel primo pomeriggio, sembrava che le forti piogge non destassero particolari preoccupazioni. Vi era un forte vento di levante che soffiava, una forte foschia sullo Stretto. Le navi sia private che delle Rfi continuavano a navigare, tanto che non vi era alcun particolare intasamento in città. Una pioggerella però insistente stava incominciando a scendere giù e l'acqua scendeva lungo tutte le vie cittadine, però non era limpida ma era mista a fango. Significa che veniva trascinata giù della terra. Ma verso le 17 la pioggia si è fatta insistente ed impetuosa e Villa San Giovanni si è trasformata in una somma di tanti torrenti impetuosi e pieni di fango, che scendevano giù dalle colline verso il centro cittadino, tanto che è stato un'impresa attraversarli a piedi, per potere raggiungere le abitazioni. Chi lo ha fatto improvvisamente è arrivato a casa inzuppato dalla testa ai piedi, perché alla pioggia si accompagnava il vento che continuava a soffiare con la solita violenza, rendendo impossibile l'apertura degli ombrelli.

I danni segnalati verso le ore 17 dai vigili urbani erano solo rami di alberi caduti e buttati giù dal vento, ma presso l'Ufficio tecnico comunale era stato segnalato pure qualche allagamento nelle zone più basse della città.

I danni esatti comunque si potranno quantificare domani (oggi per chi legge, ndr). E' certo comunque che ve ne saranno stati poiché le strade facevano scendere giù verso il centro cittadino una massa enorme di acqua.

Bisognerà prevedere altre ondate di maltempo simili e pertanto bisognerebbe pensare a cambiare il sistema di convogliamento delle acque poiché, a detta anche dei tecnici, i pozzetti di raccolta e le fogne stesse sono assolutamente inadeguati di fronte all'emergenza. Il cemento e l'asfalto non assorbono acqua, come avveniva una volta con le strade sterrate, e le fogne non hanno più la funzione di raccolta che avevano le



Strade allagate a Villa San Giovanni

cunette alla francese, improvvisamente tutte coperte.

Perciò bisogna rimboccarsi le maniche e pensare alla realizzazione di un piano serio di raccolta delle acque. Nella tarda serata il Comando Vigili ha informato che la massa d'acqua

scesa giù dai torrenti ha causato problemi nella zona di Bolano di Villa alla periferia di Acciarello.

Una massa di detriti è venuta giù sulla strada statale ed ha causato anche pericolo per una intera famiglia. Il Comune si è mobilitato con tutti i suoi operato-

ri guidati dal geometra Barresi, che ha immediatamente convocato una ditta per liberare le griglie per fare scorrere l'acqua, la strada statale 18 dai detriti e danni per la famiglia. Così, l'ondata di maltempo non risparmiò nemmeno Villa.

## Villa. Caminiti critica Melito «E' un'attività immobile»

VILLA SAN GIOVANNI - Vittorio Caminiti, presente il coordinatore di Forza Italia Mimmo Neri, esprime il suo pensiero sull'azione amministrativa della Giunta guidata da Giancarlo Melito. Il candidato a sindaco della "Lista Volare" ha detto di avere seguito i propositi della lista guidata da Melito con un certo interesse durante la campagna elettorale. «Avevo registrato la positività dei propositi ed avevo una certezza che si potessero realizzare in breve tempo vista la garanzia delle enunciazioni fatte sia dai personaggi locali che nazionali e regionali, durante la campagna elettorale. Ricordo infatti che mentre la nostra lista in campagna elettorale non aveva chiesto il supporto di politici di riferimento e si era basata su un programma elaborato localmente, la lista guidata da Melito aveva fatto avallare le sue proposte e promesse con protocolli di intesa appoggiati da esponenti politici locali e nazionali, membri del governo Prodi, come Alessandro Bianchi e l'ex prefetto De Sena».

Vittorio Caminiti ha conti-

nuato dicendo che era convinto che «la maggioranza amministrativa, subito dopo le elezioni, avrebbe messo in atto una efficace e complessa organizzazione del territorio».

«L'impegno preso con i cittadini dalla nuova giunta - ha aggiunto - era quello di iniziare dalle piccole cose per dare alla città strade pulite, ridisegnare le mappe dei parcheggi, riorganizzare il turismo ed il commercio, per potere attrarre in città nuovi flussi turistici. Fino ad oggi non è avvenuto. Non pretendo l'immediata realizzazione dei propositi, ma che si mettessero in atto i primi interventi».

Vittorio Caminiti prosegue poi sottolineando che «le promesse avallate e certificate dagli amministratori regionali sono ancora tali. Infatti non vi è traccia della riqualificazione del lungomare, della modernizzazione degli impianti di illuminazione, del miglioramento del verde cittadino, della definitiva soluzione della problematica del traffico cittadino causato dal traghettamento di mezzi per la Sicilia». «Il polmone stesso di sosta degli automezzi è sta-



Da sinistra Neri e Caminiti

to proposto dalla minoranza negli anni scorsi durante il precedente governo Berlusconi», ha detto aggiungendo: «Poi anche il piano per la sicurezza attraverso la video sorveglianza è stato proposto dalla minoranza all'attuale maggioranza, allo scopo di potere monitorare giornalmente la situazione della città. La minoranza ha invitato la Giunta a prodigarsi per non perdere il finanziamento. Alla luce di quanto viene pubblicizzato quotidianamente, possiamo affermare che nulla è cambiato e che quanto proposto in campagna elettorale non si è realizzato». Perciò il rappresentante della "Lista Volare" ritiene che «vi è una

Campo C. Grossi i danni all'agricoltura

## Forti raffiche di vento scoperchiano le case dell'area di Matiniti

di ENZO REPACI

CAMPO CALABRO - Anche il paese di Campo Calabro non è stato risparmiato dal temporale che si è abbattuto sull'intera area, nella giornata di ieri. Si fa la conta dei danni dopo il forte vento che si è abbattuto su tutta l'area dei paesi che si affacciano sullo stretto di Messina. Il forte scirocco ha causato grossi danni ai raccolti e alle strutture. Nelle campagne, gli alberi di agrumi che sono stati colpiti dal vento non hanno più i loro frutti mentre nella parte alta del paese, nell'area di Matiniti, alcune case coloniche hanno avuto i tetti scoperchiati.

Anche per l'area industriale il vento è stato la causa dei danni; si è dovuto procedere alla richiesta di intervento da parte della società telefonica per il ripristino di alcune linee



Maltempo anche su Campo

danneggiate dal vento. Nei pressi del campo sportivo, un pannello pubblicitario è stato divelto dal vento, per fortuna, senza danni ai passanti.

Insomma, una vera bufera che non ha risparmiato forti disagi ai cittadini di Campo Calabro.

## Allestita a Scilla Un successo per la mostra fotografica di Arbitrio

di VINCEZO PANUCCIO

SCILLA - Sta ottenendo un grande successo la personale di Pasquale Arbitrio che ha come tema "La notte Santa" i presepi viventi nella provincia di Reggio Calabria. Ancora per qualche giorno fino al 31 gennaio sarà possibile visitare la mostra fotografica nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 19 che è stata allestita nel castello di Scilla. Si tratta di un lavoro realizzato in questi anni, a partire dal 1996 in tutta la provincia reggina. Sono scatti immagini che hanno bloccato nel tempo la fantasiosa e suggestiva rappresentazione della nascita di Cristo fatta nei nostri borghi. L'artista ha voluto così narrare attraverso i suoi lavori, della grande ricchezza e varietà, che la nostra gente riesce ad esprimere. Le immagini più belle sono state scelte per dare al visitatore la possibilità di vedere luoghi mai raggiunti o rivivere emozioni provate. Chi ha visto questa mostra resta incantato dai particolari che all'occhio umano sono sfuggiti. Tutto è incorniciato, esaltato, ravvivato: le gesta, le scene, la spontaneità. Nelle foto di Arbitrio tutto ci appare come fosse la prima volta, l'artista ci fa un dono stupendo che consente di rivivere emozioni, che si riaccendono nel nostro animo. Un grazie particolare va ad Arbitrio non solo perché ha incoraggiato l'atmosfera di quei luoghi per sempre, ma anche, per il fatto, che di tutto questo ne resterà testimonianza per le generazioni future.

d.c.

Il consigliere regionale Pasquale Maria Tripodi critica il commissario liquidatore

## «Afor, no alla chiusura del polo informatico»

«NONOSTANTE l'intenzione della Regione, tramite la legge regionale 9 del 2007 che determina la soppressione dell'Afor di effettuare una riforma vera e propria di questo comparto, purtroppo gli organi commissariati nominati non riescono a dare concretezza a un percorso certo di sviluppo e di gestione dell'ente». A sostenerlo, in una nota, è il consigliere regionale Pasquale Tripodi, del gruppo Udc-Svp e Autonomie. «Sono rimasto a dir poco sorpreso - prosegue Tripodi - nel venire a conoscenza di alcuni provvedimenti adottati dal com-

missario liquidatore per quanto riguarda la chiusura del "Ced-Polo" informatico del servizio provinciale di Reggio e l'istituzione del relativo servizio di trasporto degli operai Afor. Dalla delibera 27 dell'11 dicembre 2008 del commissario liquidatore si evince la volontà coercitiva nei confronti della provincia di Reggio di sopprimere un ufficio che aveva il solo compito di trascrivere i dati che venivano redatti dai direttori dei cantieri e vistati dal dirigente».

«Dunque, tra le righe - prosegue - si percepisce qualcosa di diverso e se que-

sto è, cioè se nella decisione di chiudere gli uffici Ced-Polo informatico della provincia di Reggio, è stato riscontrato dolo o negligenza bisogna ammetterlo apertamente e avere anche il coraggio di adottare altri provvedimenti che non siano a discapito degli operatori, i quali nonostante le oggettive difficoltà lavorative hanno sino ad ora assolto al loro compito. Per quanto riguarda il trasporto degli operai forestali se l'obiettivo è il contenimento della spesa si adotti quindi concretamente tale provvedimento».



Pasquale Tripodi